



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO  
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot.n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01/fasc. 10.174.2/2021

Allegati: nessuno

Roma (vedi intestazione digitale)

Alla c. a Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica

Direzione generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Commissione tecnica di verifica dell'impatto  
ambientale VIA/VAS PNRR-PNIEC  
[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)

alla Società Cogein Energy S.r.l.  
[cogeinenergy@pec.it](mailto:cogeinenergy@pec.it)

Ep.c. al Ministero della Cultura  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la  
provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale  
[sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it)

DG ABAP Servizio II

DG ABAP Servizio III

Oggetto: [ID: 8322] Comuni di Cellere, Piansano, Arlena di Castro e Tuscania (VT)

“Progetto per la realizzazione di un impianto eolico costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 60 MW nel comune di Cellere (VT) e opere connesse nei comuni di Piansano (VT), Arlena di Castro e Tuscania (VT)”.

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006.

Proponente: Cogein Energy S.r.l.

**RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI del MINISTERO DELLA CULTURA**

Con riferimento al progetto in argomento, presentato dalla Società Cogein Energy S.r.l. S.r.l. (di seguito anche *Proponente*), alla luce di quanto disposto dall'art.24 del D.lgs.152/2006; esaminata la documentazione progettuale pubblicata alla pagina <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9012/13270>, sul sito del MASE; tenuto conto di quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale, competente per territorio, con nota **prot.n.15413 del 11.11.2022**; tenuto conto, inoltre di quanto comunicato dal servizio III della DG-ABAP con nota **prot.n.5610 del 14.11.2022** e dal servizio II della DG-ABAP con nota **prot.n.6526 del 06.12.2022**; nelle more di quanto verrà comunicato dalla COMPNIEC e sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, si comunica la necessità di acquisire la **documentazione integrativa** di seguito specificata, relativamente al **“Progetto per la realizzazione di un impianto eolico costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 60 MW nel comune di Cellere (VT) e opere connesse nei comuni di Piansano, Arlena di Castro e Tuscania (VT)”**.

Premesso che con riferimento alle **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**, il Proponente nel documento di **Avviso al pubblico** ha rappresentato che:

*“Il progetto è localizzato nella regione Lazio, in particolare i dieci aerogeneratori sono ubicati nel comune di Cellere (VT) alle località Monte Marano, Poggio Peruzzo, Poggio Grispignano e Casale De Simoni, ed opere connesse nei comuni di Piansano, Arlena di Castro e Tuscania (VT). Le opere di connessione consistono in un cavidotto interrato in AT che si collega alla stazione elettrica esistente nel comune di Tuscania. L'aerogeneratore di progetto prevede le seguenti dimensioni: H hub 119 m, diametro rotorico 162 m per un'altezza complessiva di 200 m”.*

Il Proponente ha inoltre dichiarato nello **Studio di impatto Ambientale** che:

*“Il layout è stato progettato per massimizzare i benefici derivati dall'utilizzo ai fini energetici della risorsa eolica e, contemporaneamente, per minimizzare i possibili impatti ambientali. Il sito interessato dalle opere è posto ad una quota media di 455 m s.l.m., esso rispetto al centro abitato di Cellere si pone a una distanza in linea d'aria di circa 1,5 km nel punto più vicino. Rispetto ai comuni confinanti il layout di progetto dista: circa 2 km dal centro abitato di Ischia di Castro (VT), circa 2,5 km dal centro abitato di Valentano (VT), circa 900 m dal centro abitato di Piansano (VT), circa 4*

06/04/2023



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA  
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

km dal centro abitato di Arlena di Castro (VT), circa 2,5 km dal centro abitato di Tessennano (VT), circa 5 km dal centro abitato di Canino (VT).

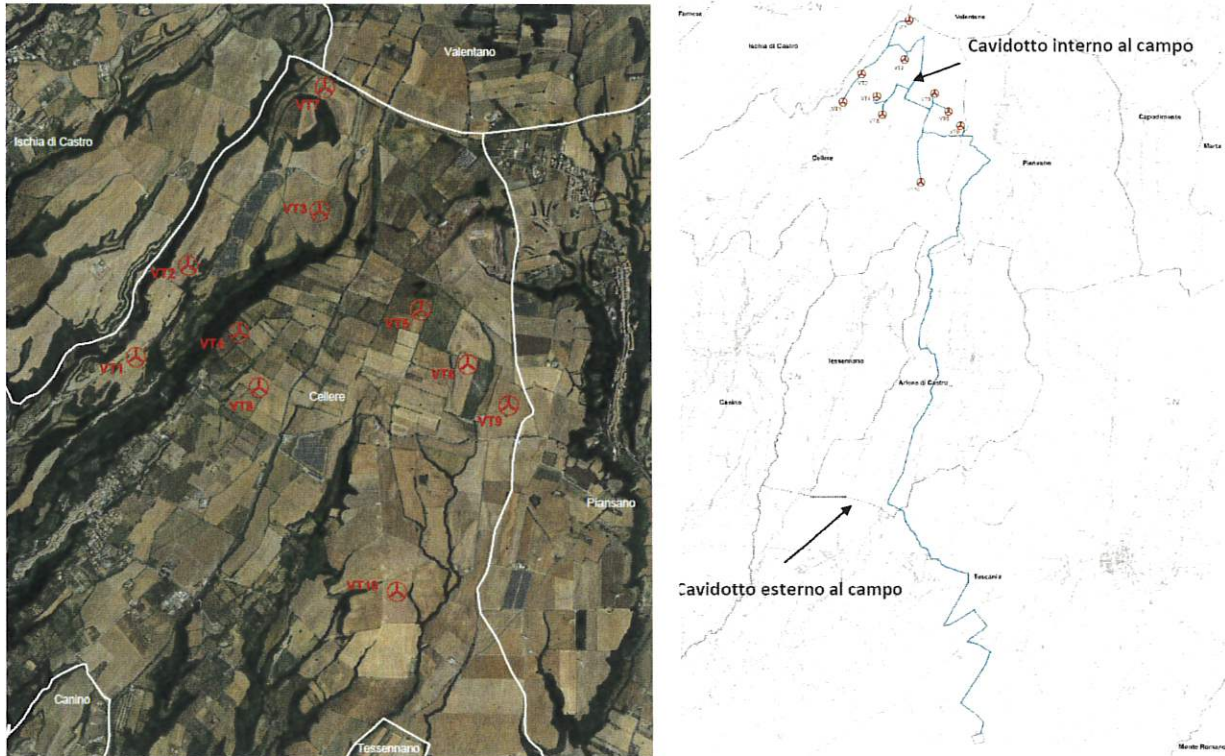


Fig. 1 sovrapposizione degli aerogeneratori del Parco su ortofoto (cfr. TAV-INQ3) e dell'intervento sulla Carta tecnica Regionale

(...) Per ogni aerogeneratore, si prevede un tipo di piazzola dalla forma poligonale, composta da una porzione permanente, di dimensioni 25,5 m x 27 m, per un totale di 688,5 mq e di una restante parte temporanea necessaria allo stoccaggio e all'assemblaggio degli aerogeneratori, di maggiore entità e variabile in base alla disposizione degli elementi che compongono la piazzola stessa (in media circa 4700 mq). La piazzola di montaggio dell'aerogeneratore costituisce lo spazio di manovra delle gru che permetteranno il montaggio dei vari componenti ed il loro temporaneo stoccaggio. (...) In definitiva la progettazione prevede:

- 5093 m di strada di nuova costruzione;
- 3282 m di strada da adeguare.

(...) Come detto, nelle simulazioni condotte, per gli aerogeneratori di progetto della società Cogein Energy S.r.l., è stato preso in considerazione, secondo quanto indicato dai progettisti e tecnici della committenza, il modello di turbina Vestas V162 – 6.0 MW 50/60 HZ, con altezza al mozzo pari a 119,0 mt e diametro del rotore pari a 162 mt.

CAVIDOTTO (m)	
INTERNO AL PARCO (AT)	11961
ESTERNO AL PARCO (AT)	22489

Tanto premesso, al fine di indirizzare concretamente il necessario miglioramento progettuale richiesto, si segnala che le principali CRITICITÀ riscontrate a seguito dell'analisi della documentazione presentata, considerando in particolare la natura dei territori presi in esame, caratterizzati per la gran parte da una vocazione di tipo agricolo si riferiscono all'inserimento paesaggistico nel contesto in considerazione dell'alta visibilità degli impianti in relazione alla loro dimensione; alla presenza di altre numerose iniziative energetiche in fase di realizzazione/autorizzazione presenti nell'ambito, in alcuni casi occupanti la medesima area, alle interferenze dirette del cavidotto con i beni paesaggistici, e alla prossimità delle aree di progetto con beni sottoposti a tutela. Inoltre:

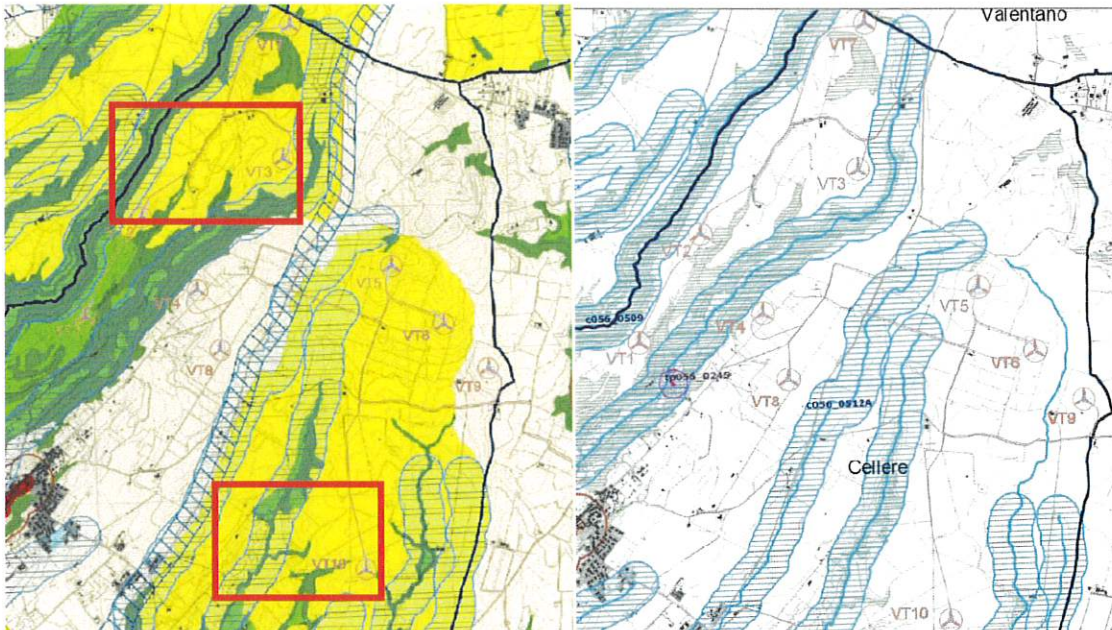
- l'intervento è collocato nel baricentro di un "sistema" di centri storici, individuati sulla tav. B quali Beni tutelati ai sensi dell'art.143, co.1 lett.d) del D.Lgs.42/2004 (di seguito *Codice*) come "insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto" (art. 44 delle norme del PTPR). I centri più vicini sono: Ischia di Castro (cs\_476), Cellere (cs\_456), Piansano (cs\_460) e Valentano (cs\_485);
- gli aerogeneratori dell'impianto in oggetto si dispongono, seguendone l'andamento, ai lati del tracciato della SR312 Castrense che corrisponde ad un percorso panoramico tutelato (art.50 norme del PTPR);

06/04/2023



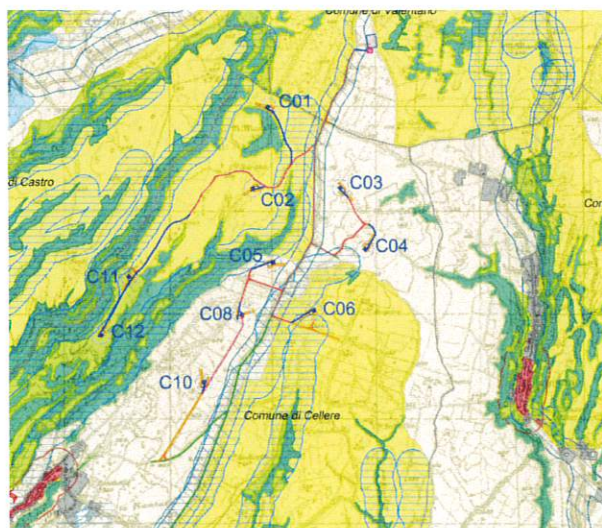
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- a nord-est dell'intervento, si trova un'area tutelata con vincolo dichiarativo ai sensi dell'art.136, co.1 lett. c) e d) beni d'insieme vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche, denominata "Zona a sud ovest della conca del Lago di Bolsena" (cd056\_013) di cui al DM 05.04.1969, (art. 8 delle Norme del PTPR).



**Figura 2** - sovrapposizione dei 10 aerogeneratori di progetto alle tavola A (a sinistra) e B (a destra) di PTPR, con indicazione nei riquadri delle aree in cui risultano sovrapposti i campi fotovoltaici ID VIP 7627 e ID VIP 7811

La Soprintendenza ha rilevato che la configurazione dell'impianto in argomento risulta interferire con quella di un altro impianto eolico denominato "Cellere", costituito da n. 10 aerogeneratori ed identificato con ID VIP 8184 (cfr. Fig.3), presentato dalla Società Iberdrola Renovables Italia S.p.a.: "Dal confronto fra i due inquadramenti su ortofoto presentati per le due procedure risulta infatti che le aree interessate siano le medesime, e che la posizione degli aerogeneratori sia, in alcuni casi, in sovrapposizione. Tale condizione risulta particolarmente evidente per gli aerogeneratori VT1, VT2, VT3, VT4, VT7, VT8". Si segnala, inoltre, l'interferenza del VT10 con il campo FTV identificato con ID VIP 7811, "Cellere", con potenza nominale pari a 31,67 Mw, proposto dalla medesima Società Iberdrola Renovables Italia S.p.a., e del VT2 con il campo FTV identificato con ID VIP 7627, con potenza nominale pari a 23,83 Mw, proposto dalla Società ByoPro Dev3 S.p.a. (cfr. Fig.4).



**Figura 3** localizzazione sulla Tav A del PTPR dell'impianto eolico ID VIP 8184

Si rileva, inoltre, la carenza nella documentazione presentata di fotosimulazioni e altro materiale di approfondimento che permetta una effettiva valutazione degli impatti paesaggistici delle opere, così come

percepite dalle aree di maggior visibilità, da quelle più vicine all'impianto, dal percorso panoramico che attraversa l'ambito e dai punti di vista maggiormente sensibili in prossimità dei centri abitati, sia con riferimento all'intervento in oggetto che alle altre iniziative previste nella medesima area. In generale, i punti di vista considerati dal Proponente, non possono essere ritenuti adatti ai fini delle valutazioni di competenza di questo Ministero, rilevando che sebbene siano spesso posti all'interno dei borghi, sovente, risultano giustapposti o schermati da ostacoli, constatazione che spiega quanto affermato dal Proponente circa il centro di Canino che: "L'ambiente cittadino, caratterizzato dalla numerosa presenza di abitazioni e costruzioni, non permette ad un osservatore rivolto in direzione dell'impianto, di scorgere nessun aerogeneratore di progetto, esistente, autorizzato ed in autorizzazione nella sua interezza o anche solo in parte". risulta del tutto evidente che considerata l'ingente altezza delle strutture (circa 200 m) di cui trattasi e la particolare localizzazione delle medesime con riguardo all'orografia del territorio, questo tipo di dichiarazione non possa accogliersi *tout court*, ma vada attentamente approfondita ed indagata. Certamente, non aiuta la totale mancanza di fotoinserti riferiti alla visuale protetta della Strada Regionale 312 Castrense.

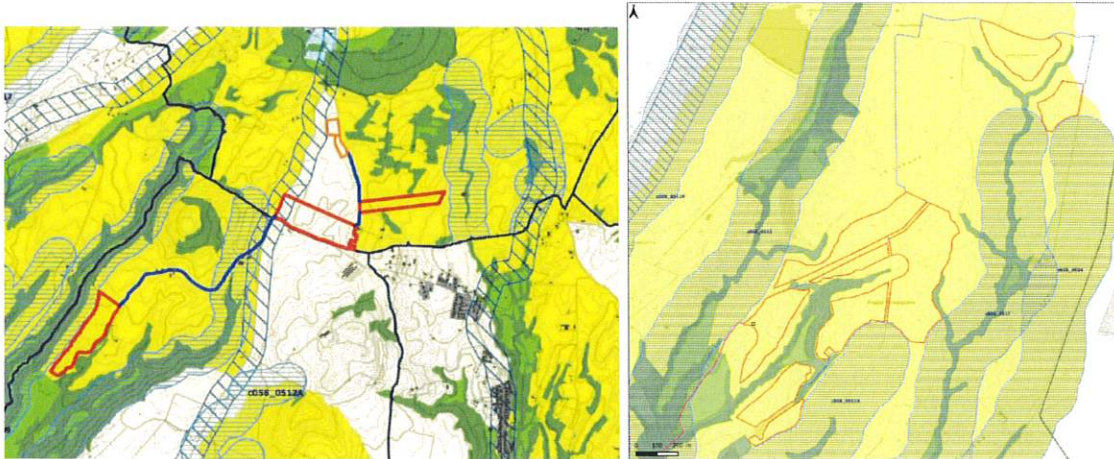


Figura 4 localizzazione sulla Tav A del PTPR dell'impianto FTV ID VIP 7627 (a sinistra) e dell'impianto FTV ID VIP 7811 (a destra)

Si sottolinea, inoltre, in questo specifico contesto paesaggistico caratterizzato da rapide dinamiche di trasformazione fortemente condizionate dalla diffusione delle iniziative energetiche in atto, l'importanza attribuita da questo ufficio che la documentazione presenti fotosimulazioni, studi e conseguenti considerazioni, che rappresentino ed indaghino i fenomeni sopra richiamati. Per questa ragione è necessario che siano presenti un numero cospicuo di fotoinserti, realizzati da più punti di vista significativi, che abbiano un immediato riscontro in planimetrie sulle quali sia riportata, tra le altre cose, anche l'effettiva dimensione delle aree occupate dagli impianti in previsione.

In relazione agli aspetti archeologici, la Soprintendenza ha evidenziato che "i tre aerogeneratori - denominati "VT1-VT2-VT4" - sono prossimi ad un'area archeologica sottoposta a tutela con provvedimento di vincolo archeologico diretto (area identificata al N.C.T. del Comune di Cellere al F. 5 p.lle 6, 16, 17, 18, 19, 20, 23, 24, 25, 26, 30, 34/p, 36, 39, 40/p, 101, 121, località Poggio Marinello)".

Nella VIArch presentata dalla Proponente, si segnala infatti la presenza di materiale archeologico censito durante le ricognizioni topografiche (UT2), in corrispondenza del terreno interessato dall'installazione a terra dell'aerogeneratore VT2, area che viene infatti classificata ad **alto rischio archeologico**, al pari delle aree in **corrispondenza degli aerogeneratori VT1 e VT10** (in cui il rischio è indicato come **medio-alto**). Risulta poi assegnato un **rischio medio** all'area dell'aerogeneratore VT9, e **rischio basso** in tutti gli altri casi (VT3-VT4-VT5-VT6-VT7-VT8). A riguardo La Soprintendenza ha evidenziato rispetto alla metodologia utilizzata dal Proponente per la determinazione **dell'impatto archeologico di cui all'art. 25, co. 1 del D.Lgs. 50/2016**, che: "Nella Relazione archeologica, il rischio attribuito alle diverse aree, si basa per lo più sui dati emersi dalle ricognizioni di superficie; nelle schede di unità topografica sono elencati alcuni campi le cui informazioni non sembrano essere state raccolte. Ad esempio, per le fotografie aeree si riporta il link alla Homepage del Geoportale Nazionale ma le immagini non sono state allegate (...); non sono invece mai riportati i dati archivistici e quelli bibliografici, e non è chiaro se ciò significhi che le ricerche in tal senso non hanno restituito informazioni utili, ovvero non siano state eseguite. Come già rappresentato, questi territori sono soggetti ad un persistente uso agricolo (definibile secolare), pertanto non sono mai stati interessati da sistematiche ricerche archeologiche

06/04/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

dirette o indirette, ciò rende importante includere, nella raccolta dei dati utili ai fini della VI Arch, quelli bibliografici ricavabili dallo spoglio di Bollettini, Annali, Notizie degli Scavi, e dalla consultazione di opere di viaggiatori tra Settecento e Ottocento, e quelli archivistici (compresa la documentazione storica del territorio di riferimento è invece conservata anche presso l'Archivio di Stato di Roma e quello di Firenze). Per quanto attiene in ogni caso la valutazione del rischio archeologico delle aree di progetto, **per alcune di quelle definite basse, ad esempio VT4 e VT5, viene dichiarato che la visibilità al momento della ricognizione non era sufficiente ad assicurare un'affidabile valutazione del rischio, mentre per l'aerogeneratore VT7, ricadente in località Monte Marano, il rischio è detto basso sulla base dell'assenza di frammenti di superficie, sebbene in località Monte Marano fu individuato un vasto insediamento, la cui esatta localizzazione non è nota. Si ritiene che l'esito di fatto negativo di ricognizioni territoriali non possa essere elemento di valutazione sufficiente per definire il rischio basso, dato che sembra essere l'unico dato preso in considerazione, a fronte di un documento storico (fotografia aerea) che ne attesta la presenza".**

Considerato, che la valutazione di impatto ambientale tiene conto e valuta le interazioni degli interventi con il paesaggio ben oltre alla definizione dei singoli beni paesaggistici, l'analisi istruttoria condotta sugli elaborati documentali depositati agli atti, fa emergere alcune carenze e criticità che dovranno essere oggetto di adeguata integrazione documentale o approfondimento progettuale. Pertanto, si chiede di fornire:

- 1. Approfondimento della sezione delle alternative progettuali all'interno del SIA**, con la produzione di specifica relazione e cartografie, come previsto dalla disciplina vigente, trattando:
  - la diversa localizzazione/configurazione delle opere ai fini del superamento delle criticità emerse relative alla sovrapposizione con altri impianti previsti nell'area, anche in esito agli approfondimenti che il Proponente ha dichiarato di dover fare nel documento di "Controdeduzioni ai sensi del D.Lgs 152/2002, art. 24, co. 3." trasmesso con PEC del 22.12.2022;
  - la diversa localizzazione/configurazione delle opere finalizzata alla diminuzione degli impatti cumulativi relativi agli impianti presenti, autorizzati ed in fase di autorizzazione presenti in un raggio di 10 km, anche in relazione agli esiti delle verifiche di dettaglio richieste nella presente;
  - la diversa localizzazione ai fini del rispetto delle norme di tutela del percorso panoramico SP312, mirate alla eliminazione dell'eventuale interposizione delle opere fra area di visuale e beni tutelati.
- 2. Approfondimento documentale** relativo alla segnalata sovrapposizione fra impianto di progetto e altre procedure di VIA, con individuazione e perimetrazione delle superfici occupate da tutte le iniziative energetiche autorizzate ed in corso di autorizzazione e con rappresentazione delle aree di sovrapposizione;
- 3. Adeguamento dei contenuti della Relazione paesaggistica** (cfr. IT-2021-0142\_PD\_REL24\_01-Relazione\_paesaggistica) con particolare riferimento all'analisi del contesto paesaggistico, degli elementi specifici che caratterizzano il *Paesaggio Agrario di Valore* e il *Paesaggio naturale di continuità*, degli impatti delle opere nel richiamato contesto, all'assetto attuale e futuro, con analisi dettagliata dell'assetto *ante e post operam*, così come previsto dal DPCM 12.12.05;
- 4. Documentazione fotografica**, che dovrà essere integrata da un numero idoneo di riprese fotografiche e di fotoinserimenti delle opere in progetto, e delle iniziative energetiche in previsione, da cui si possa desumere l'impatto reale dell'intervento a breve/media/distanza, verificando la visibilità dalla viabilità principale e secondaria, e considerando anche i percorsi di accesso da e verso i lotti. Dovranno essere realizzate anche un numero congruo di fotografie e relative fotosimulazioni dal percorso panoramico Strada Regionale 312 Castrense e di tutte le opere accessorie e dai i punti di maggiore visibilità dell'impianto in riferimento ai punti di belvedere, prossimi o esterni ai centri abitati limitrofi.

Inoltre le fotosimulazioni dovranno:

- essere realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View);
- essere riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto);
- essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali;
- essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno;

06/04/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

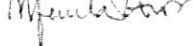
- essere integrate con didascalie riportanti il nome del bene o delle località dalla quale è stata scattata la fotografia.
- 5. Aggiornamento delle mappe di intervisibilità**, con gli esiti del precedente punto 4 e con la rappresentazione dei rapporti di visibilità fra le visuali protette del SR312 Castrense, gli aerogeneratori interposti e gli altri beni tutelati, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 50 delle norme di PTPR.
  - 6. Mappa degli impatti cumulativi** su planimetria in scala adeguata, con tutte le iniziative energetiche presenti o previste sull'area vasta, in un raggio di 10 km dall'impianto; riportando la **configurazione planimetrica** di tutti gli impianti da fonti rinnovabili, compresi gli impianti eolici, distinguendo quelli già installati o autorizzati da realizzare, o ancora in fase di autorizzazione; dovranno essere riportati, inoltre, tutte le urbanizzazioni, le strutture ed edifici a servizio e i tracciati dei cavidotti/elettrodotti necessari al trasporto dell'energia prodotta alle sottostazioni e stazioni elettriche;
  - 7. Attestazione, ove non già presente**, dell'inesistenza di terreni gravati da **usi civici** tra quelli interessati dalla realizzazione dell'impianto.
  - 8. Verifica, ove non già presente, del rispetto degli ambiti distanziali** relativi all'individuazione delle aree idonee di cui all'art.20 del Dlgs.n.199/2022, così come modificato dal D.L. 24.02.2023, n.13, da rappresentare con specifica cartografia in scala adeguata;
  - 9. Verifica della rispondenza** delle opere di progetto a quanto previsto dal DM 10.09.2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili" anche con riguardo alle distanze da garantire dai centri abitati, come richiesto dal Comune di Piansano;
  - 10. Aspetti archeologici: attivazione della procedura** di cui al **D.Lgs.50/2016, c. 8 e ss. dell'art. 25**, con *sondaggi archeologici preventivi* nelle «*aree interessate da: posizionamento degli aereogeneratori, realizzazione di piazzole, parcheggi, vasche di recupero dell'acqua piovana e in tutte le ulteriori aree dove si prevedono lavorazioni al di sotto del piano di calpestio*», previa sottoscrizione, con la Soprintendenza competente, **dell'accordo previsto ai sensi del co.14** del medesimo articolo.  
Si evidenzia, a riguardo che, sebbene il c. 2-sexies dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 – introdotto dall'art. 19, co.2, lett. c) del D.L. n.13/2023 – svincoli l'adozione del parere e del provvedimento di VIA dalla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016 o dall'esecuzione di saggi archeologici preventivi prevista dal D.Lgs.n. 42/2004, la loro realizzazione resta comunque preordinata all'avvio dei lavori.

La presente richiesta di integrazioni documentali, formulata ai fini delle valutazioni di esclusiva competenza di questo Ministero viene anticipata anche al Proponente, in considerazione dell'entità delle richieste in essa contenute per consentire di avviare le verifiche richieste e produrre i necessari documenti integrativi, in tempi adeguati, la medesima è da intendersi ad integrazione di quella che verrà formulata dalla COMPNIEC del MASE. Pertanto, il Proponente dovrà provvedere a fornire riscontro alle suddette richieste entro i termini di legge che verranno comunicati dalla richiamata Commissione, avendo cura di trasmettere tutta la documentazione oltre che a questa Soprintendenza speciale anche al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, e specificamente alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC.

Si precisa che tutte le modifiche, conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, dovranno essere adeguatamente integrate anche nelle relazioni e negli specifici documenti della procedura, con particolare riguardo al SIA e alla relazione paesaggistica o archeologica, e devono essere considerate al pari di quelle richieste dal MASE ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.152/2006.

**La Funzionaria del Servizio V – DG ABAP**

*Arch. Cons. Manuela Maria Praticò*



**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V– DG ABAP**

*Arch. Rocco Rosario Tramutola*

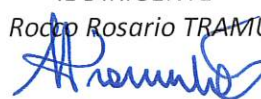


**(\*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR**

*(Dott. Luigi LA ROCCA)*

**IL DIRIGENTE**

*(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)*



(\*) rif. delega nota prot.n.36085 del 06.10.2022

06/04/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it